

**ACCORDO ATTUATIVO TRA IL COMUNE DI VERONA E RFI RELATIVO
ALLE OPERE COMPENSATIVE PREVISTE DALLA DELIBERA CIPE
N.69/2019 E DALLA DELIBERA CIPE N.11/2020**

C O N V E N Z I O N E

TRA

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito per brevità anche “RFI”), società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, C.F. 01585570581 e P. IVA 01008081000, per la quale interviene e stipula il presente atto l’Ing. Ivan Baroncioni, nella sua qualità di Referente di Progetto del Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest, in virtù dei poteri conferiti con Atto d’individuazione rilasciato con atto a Rogito Notaio Atlante in data 22.07.2020 (rep. n. 61700/31812), autenticato nella firma dal Notaio Atlante in data 24.07.2020, e registrato all’Agenzia delle Entrate (Ufficio di Roma 5) il 24.07.2020 con rep. n. 7547 serie 1T, e del Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Est, in virtù dei poteri conferiti con Atto d’individuazione rilasciato con atto a Rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma in data 09.03.2023 (rep. n. 87283/25395), autenticato nella firma dal Notaio Castellini in data 21.03.2023, e registrato all’Agenzia delle Entrate (Ufficio di Roma 1) il 21.03.2023 con rep. n. 7676 serie 1T.

E

Comune di Verona, con sede legale in Verona, Piazza Bra n.1, rappresentata nel presente atto dall’Ing. Michele Fasoli, nella sua qualità di Dirigente della Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano;

di seguito congiuntamente denominate anche le “Parti”;

PREMESSO CHE

- a. con Delibera n. 121 del 21.12.2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 51/2002, il CIPE ha approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un’articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario e, in particolare, l’Allegato 1 che prevede nell’ambito del «Corridoio plurimodale padano», l’infrastruttura «Asse ferroviario sull’itinerario del Corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste)» di cui il nodo AV/AC di Verona è parte;
- a. con Delibera n. 130 del 06.04.2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 199/2006, il CIPE ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, in cui trova

conferma, tra i sistemi ferroviari, nell'ambito del Corridoio Plurimodale Padano, il Nodo di Verona;

- a. nell'anno 2003 è stato sviluppato il progetto preliminare "Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona", trasmesso al MIT il 20 febbraio 2004 da parte di R.F.I. S.p.A (Nota Prot. n. RFI-AD/A0011/P/2004/00285), ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 190/2002 (oggi art. 165 D.Lgs. 163/2006) ai fini dell'avvio della procedura per l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e per il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione sulla sua localizzazione. Tale progetto prevedeva tutti gli interventi funzionali alla continuità della Linea AV/AC Milano-Venezia all'interno del Nodo di Verona, tra l'autostrada A22 fino alla radice est della stazione di Verona Porta Vescovo, per un'estensione di circa 10 Km;
- a. tale progetto era stato approvato con Delibera CIPE n.10/2008 il cui iter di perfezionamento non si è mai concluso perché la Corte dei Conti non ha provveduto ad apporre il visto di legittimità in quanto la "Programmazione della spesa per far fronte all'opera in questione si presenta allo stato indefinita e non dunque ancora matura per un atto programmatico pienamente avveduto secondo quanto richiesto dalla vigente Normativa";
- a. a seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità del 2014, che all'art 1 comma 76 annovera le tratte Brescia – Verona e Verona – Padova tra quelle da realizzare per lotti costruttivi, RFI ha aggiornato il progetto del Nodo AV/AC di Verona articolandolo nelle seguenti due fasi:
 - o Nodo di Verona Ovest, che ricomprende gli interventi Nodo di Verona strettamente funzionali all'ingresso della nuova tratta Alta Velocità BS-VR sugli esistenti binari IV e VI di Verona Porta Nuova;
 - o Nodo di Verona Est, comprende gli interventi funzionali all'ingresso a Verona della Tratta AV/AC Verona – Padova;
- a. i suddetti interventi, si configurano come variante alle fasi funzionali del "Nodo AV/AC di Verona", per il quale la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è stata avviata (anche se non si è mai perfezionata, a causa della mancata registrazione da parte della Corte dei Conti della delibera CIPE di approvazione del Progetto Preliminare), secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006, precedentemente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
- a. per quanto sopra, in forza di quanto previsto all'art.216 comma 1 bis (regime Transitorio) del D.Lgs. n. 50/2016 sono stati avviati due iter approvativi indipendenti ai sensi dell'art.165 del D.Lgs. 163/2006;
- a. con Delibera n. 69 del 21.11.2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.88 del 02.04.2020, il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona Ovest (la "Tratta AV/AC");
- a. l'art. 1.5 di tale Delibera prevede che *"l'importo per le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera nonché gli oneri di mitigazione di impatto ambientale individuati nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale, è fissato in 7,37 milioni di euro"*;
- a. con Delibera n. 11 del 14.05.2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.263 del 23.10.2020, il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona Est;

- a. l'art. 1.3 di tale Delibera Fissa il *“limite di spesa delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, pari a circa 7,45 milioni di euro”*;
- a. in data 20.12.2022, in seguito alla positiva conclusione dell'iter autorizzativo, il Progetto Definitivo del Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest (CUP: J14H20000440001) è stato approvato, con prescrizioni, mediante l'Ordinanza n. 9 emessa dal Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Macello ex art.4, Legge n.55/2019, come modificato dall'art. 9 del D.L. n 76/2020 convertito dalla Legge n.120/2020 e s.m.i..
- a. l'iter autorizzativo del Progetto Definitivo del Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Est (CUP: J14D20000010001), avviato in data 30.06.2022, risulta tuttora in corso.
- a. che il Comune di Verona con Delibera di Consiglio Comunale n. ha deliberato
- a. al fine di regolare i rapporti tra il Comune di Verona e RFI in merito alla realizzazione delle suddette opere compensative, è emersa la necessità di stipulare la presente Convenzione;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E
CONSIDERATO SI CONVIENE
QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

PREMESSE

Le premesse e i considerato di cui sopra si intendono integralmente richiamati e costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

OGGETTO

1. Con la presente Convenzione, le Parti intendono regolare i rispettivi impegni al fine di dare attuazione a quanto espressamente previsto alle premesse i e k.
2. La presente Convenzione, dunque, regola i rapporti tra il Comune di Verona e RFI in merito alla realizzazione delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale come stabilito dalle Delibere CIPE n. 69/2019 e 11/2020 di cui alle premesse sopra citate.
3. Nello specifico, le opere e misure compensative di cui sopra sono individuate dal Comune di Verona e riportate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, e saranno realizzate a cura del medesimo Comune, come meglio specificato più avanti.
4. Qualora venisse meno l'esigenza di realizzare una o più opere indicate nell'Allegato 1, le parti convengono, che le stesse potranno essere sostituite da altre opere, fermo restando che le suddette opere dovranno essere connesse alla realizzazione della linea AV/AC per ridurre o mitigarne i disagi e aventi le medesime caratteristiche richieste dalla succitata deliberazione CIPE nel rispetto dell'importo massimo di cui al successivo articolo 4. Ciò dovrà essere recepito, mediante la sottoscrizione di apposito Addendum alla Convenzione, previa intesa fra le Parti, a condizione che pervenga a RFI apposita comunicazione da parte del Comune di Verona entro un anno dalla stipula del presente Atto.

ARTICOLO 3

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. In relazione alla realizzazione delle opere compensative oggetto della presente Convenzione:
 - a RFI si impegna a erogare l'importo massimo omnicomprensivo di cui al successivo art. 4, con le modalità di cui al successivo art. 5.
 - a il Comune di Verona riveste in proprio le funzioni di Committente, riservandosi di poter delegare a proprie Società controllate o ad altre società la funzione di Stazione Appaltante. In qualità di Committente, si assume la piena e totale responsabilità della progettazione, dell'affidamento, della realizzazione, della gestione e della manutenzione delle prestazioni di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione, nel rispetto della normativa vigente e delle obbligazioni assunte con la presente Convenzione. In particolare, il Comune di Verona provvede alla Direzione della esecuzione delle prestazioni di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione tramite personale interno al proprio organico, ovvero, tramite affidamento a professionisti esterni, nei casi previsti. L'attività di Direzione della esecuzione è svolta in ottemperanza a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, assumendosi il Comune di Verona ogni conseguente responsabilità al riguardo.
5. Il Comune di Verona si assume ogni e qualsivoglia responsabilità connessa alle attività di cui al comma precedente e si impegna a tenere sollevata ed indenne RFI da pretese anche giudiziarie da parte di terzi, per danni che venissero arrecati, a persone e/o a cose, nel corso o in dipendenza di qualsivoglia attività comunque connessa allo svolgimento delle prestazioni di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.
6. Eventuali oneri derivanti da contenziosi che dovessero insorgere in relazione alle prestazioni di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione, saranno totalmente a carico del Comune di Verona e non potranno essere in nessun caso addebitati a RFI.

ARTICOLO 4

CONTRIBUTO ECONOMICO

1. Con la Delibera n.69/2019 del 21.11.2019, di approvazione del Progetto Preliminare dell'intervento "Nodo AV/AC di Verona Ingresso Ovest" e con la Delibera n.11/2020 del 14.05.2020 di approvazione del Progetto Preliminare dell'intervento "Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est", il CIPE ha fissato rispettivamente in Euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila/00 euro) ed Euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila/00) euro gli importi utilizzabili per opere di ristoro socio ambientali comprensivi del pagamento dell'IVA, ove dovuta dell'imposta di registro come disciplinato dal successivo comma 5 del presente articolo e di ogni eventuale altro onere accessorio, per un conseguente valore complessivo complessivo di Euro 14.820.000 (quattordicimilionitotocentoventimila/00 euro).
2. Le risorse per opere di ristoro socio ambientali autorizzate dal CIPE secondo quanto indicato al precedente comma 1, sono rese effettivamente disponibili a RFI solo a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Commissario Straordinario, delle Progettazioni Definitive dei sopra menzionati interventi Nodo AV/AC di Verona Ingresso Ovest e Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est.
3. Alla data di sottoscrizione della presente Convenzione risulta approvato il solo Progetto Definitivo del Nodo AV/AC di Verona Ingresso Ovest, la cui approvazione è intervenuta con

Ordinanza Commissariale n. 9 del 20/12/2022. Per l'intervento Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est risulta ancora in corso l'iter autorizzativo del Progetto Definitivo. Conseguentemente, in relazione a quanto indicato al precedente comma 2, è ad oggi disponibile ed utilizzabile ai fini di quanto convenuto con il presente Atto il solo contributo per opere di ristoro socio-ambientali di Euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila/00 euro) da intendersi comprensivo del costo dell'IVA, ove dovuta dell'imposta di registro di cui al successivo comma 5 e di ogni eventuale altro onere accessorio.

4. RFI si impegna a comunicare al Comune di Verona, ai fini della successiva erogazione, la disponibilità dell'ulteriore somma pari ad euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila/00) entro 30 giorni dalla disponibilità delle risorse a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Commissario Straordinario, della Progettazione Definitiva del sopra menzionato intervento Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est.
5. Resta inteso che il Comune di Verona non avrà nulla a che pretendere da RFI e, di conseguenza, nessun obbligo farà capo a RFI, in caso di mancata approvazione del Progetto Definito del "*Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est*" e/o del conseguente mancato finanziamento dell'importo di euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) di cui al punto 1 del presente articolo 4.
6. Fermo quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3 del presente articolo, con la sottoscrizione della presente Convenzione, RFI si impegna a erogare al Comune di Verona, secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 e progressivamente rispetto alla effettiva disponibilità delle risorse, un contributo massimo onnicomprensivo, anche di imposta di registro e IVA, ove dovuta, di Euro 14.820.000,00 (quattordicimilioniottocentoventimila,00 euro) per la progettazione, l'esecuzione, la gestione e la manutenzione delle attività, dei sistemi e degli impianti oggetto della presente Convenzione.
7. Il Comune di Verona stima che, alla data di stipula della presente Convenzione, l'importo necessario per la progettazione e la realizzazione delle opere di cui all'Allegato 1 non è superiore all'importo complessivo del contributo pari a Euro 14.820.000,00 compresi gli oneri fiscali e ogni altro onere accessorio. Gli oneri derivanti da eventuali ribassi d'asta e/o somme a disposizione dei quadri economici delle opere fino alla concorrenza dell'importo massimo onnicomprensivo di euro 7.370.000 euro per l'importo già finanziato e per il restante importo di euro 7.450.000 ancora da finanziare potranno essere utilizzati dal Comune di Verona, previa autorizzazione di RFI, per eventuali revisioni prezzi, varianti in corso d'opera, imprevisti o realizzazione di ulteriori opere di completamento già previste nell'allegato 1, o comunque sostituite secondo quanto previsto al punto 4 dell'art. 2. Resta espressamente convenuto che qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo di cui al comma 1 del presente articolo, per qualsiasi motivo determinata, farà carico esclusivamente al Comune di Verona, che provvederà con proprie risorse alla relativa copertura finanziaria.
8. Resta inteso che il Comune di Verona, fino alla comunicazione dell'effettiva disponibilità dell'ulteriore somma pari ad euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila/00) di cui al precedente comma 4, non dovrà impegnare risorse per lavori per un importo eccedente il solo finanziamento di euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila).
9. Tutti i dati riguardanti la fase di realizzazione e attuazione degli interventi (formulazione di nuovi quadri economici, aggiudicazione delle gare con ribassi d'asta, economie riprogrammabili determinate dal RUP, ecc.) sono inseriti e documentati cronologicamente nella banca dati BDAP a cura del Comune di Verona.

ARTICOLO 5

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo di cui al precedente art. 4 verrà erogato, come dettagliato al punto che segue, in relazione all'avanzamento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, separatamente per l'importo massimo omnicomprendivo di euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila), già finanziato e disponibile per RFI, e per l'importo di euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) che sarà reso disponibile da RFI al Comune di Verona secondo quanto previsto al presente art. 4.

1. I contributi saranno erogati con le seguenti modalità.

Alla stipula della presente Convenzione sarà erogato l'importo di Euro 1.474.000,00 (unmilionequattrocentosettantaquattromila/00 euro), pari al 20% dell'importo già finanziato di Euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila/00 euro) di cui all'art. 4 comma 3.

Successivamente le somme saranno erogate come segue:

- il 40% dell'importo già finanziato disponibile, di cui al precedente art. 4 comma 3, pari a Euro 2.948.000,00 (duemilioninovecentoquarantottomila/00 euro), al raggiungimento all'avanzamento del 20% dei in lavori affidati , pari a Euro 7.370.000 (settemilionitrecentosettantamila/00 euro);
- il 30% dell'importo disponibile, di cui al precedente art. 4 comma 3, pari a Euro 2.948.000,00 (duemilioninovecentoquarantottomila/00 euro), al raggiungimento dell'avanzamento all'ultimazione dei lavori affidati per un importo pari a Euro 7.370.000;
- il 10% dell'importo disponibile, di cui al precedente art. 4 comma 3, pari a Euro 737.000,00 (settecentotrentasettemila/00 euro), al collaudo dei lavori affidati, salvo conguagli derivanti dalle somme derivanti da economie compresi i ribassi d'asta fermo quanto previsto all'art. 4 punto 8.

1. Entro 30 giorni dalla disponibilità per RFI dell'importo di euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) di cui all'art. 4 comma 4, sarà erogato l'importo di Euro 1.490.000,00 (unmilionequattrocentonovantamila/00 euro), pari al 20% di tale importo.

Successivamente le somme saranno erogate come segue:

- il 40% dell'importo di euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) di cui all'art. 4 comma 4, pari a Euro 2.980.000,00 (duemilioninovecentoottantamila/00 euro), all'avanzamento del 20% dei lavori affidati;
- il 30% dell'importo 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) di cui all'art. 4 comma 4, pari a Euro 2.235.000,00 (duemilioduecentotrentacinquemila/00 euro), all'ultimazione dei lavori affidati;
- il 10% dell'importo di euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila) di cui all'art. 4 comma 4, pari ad euro 745.000,00 (settecentoquarantacinquemila/00 euro) al collaudo, salvo conguagli derivanti dalle somme derivanti da economie compresi i ribassi d'asta fermo quanto previsto all'art. 4 punto 8.

Resta inteso che l'avanzamento complessivo dei lavori della totalità degli interventi oggetto del presente accordo sarà determinato sulla base dei SAL emessi e certificati dal Comune. Il Responsabile della preposta Struttura del Comune di Verona, a fronte di ciascuna richiesta di pagamento, attesterà sotto la propria responsabilità il verificarsi degli eventi cui sono condizionati i pagamenti e, se richiesta da RFI, fornirà idonea documentazione al riguardo.

1. Ai fini del pagamento del predetto contributo, il Responsabile della preposta Struttura del Comune di Verona trasmetterà la richiesta di pagamento a:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti

Progetti Tratte AV/AC Treviglio-Brescia-Verona e Nodo di Verona

PEC: *rft-din-dipav.pc@pec.rfi.it*

1. RFI si impegna ad erogare i trasferimenti relativi alle spese rendicontate entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune di Verona.
1. La disposizione di pagamento da parte di RFI dovrà essere comunicata al Comune di Verona affinché quest'ultimo possa verificare l'effettivo trasferimento dei fondi. Il Comune di Verona, inoltre, a fronte di ciascuna erogazione effettuata da RFI, trasmetterà ampia e definitiva quietanza.
1. Resta inteso che nessun obbligo di pagamento ulteriore, rispetto a quanto elencato al presente articolo, farà carico a RFI qualunque sia la spesa sostenuta o sostenenda dal Comune di Verona per la completa progettazione, affidamento, realizzazione, gestione e manutenzione delle attività e dei servizi di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione.
2. Ai sensi della Delibera CIPE n° 15 del 2015 il Comune di Verona dovrà apporre il CUP relativo al/ai proprio/i intervento/i su tutti i mandati di pagamento a favore del primo operatore economico della filiera: **(verificare in funzione degli eventuali operatori economici)**, in modo da consentire al DIPE di rilevare le relative informazioni anche tramite il sistema SIOPE. Il Comune di Verona è tenuto, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e s.m.i., ad implementare la banca dati delle amministrazioni (BDAP). Resta fermo che il Comune di Verona è tenuto a far fronte, a proprie cure e spese, a tutti gli obblighi finanziari connessi alla realizzazione delle prestazioni di cui all'Allegato 1, indipendentemente dalla disponibilità di cassa, anche anticipando le risorse economiche necessarie nel caso in cui le risorse di cui all'art. 4 erogate da RFI non fossero sufficienti per l'attività da svolgere, lasciando sollevata RFI da qualsiasi obbligo e responsabilità derivanti da ritardati trasferimenti di risorse finanziarie, fermo in ogni caso l'obbligo di reintegro da parte di RFI in fase di rendicontazione, nei limiti dell'importo massimo di cui al precedente articolo 4.

ARTICOLO 6

RENDICONTAZIONE

1. Al termine delle prestazioni, unitamente alla comunicazione che attesti l'approvazione del Collaudo Tecnico-amministrativo o l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione delle relative prestazioni, il Comune di Verona trasmette, a firma del RUP, la certificazione della spesa, corredata della relativa documentazione giustificativa contabile (fatture di spesa) e amministrativa (determina di approvazione del collaudo o CRE).
1. Per le eventuali verifiche da parte di RFI, il Comune di Verona si impegna a trasmettere tempestivamente alla stessa, la specifica documentazione richiesta.
1. La documentazione di spesa prodotta dal RUP in formato digitale è conservata agli atti presso RFI, mentre la documentazione in originale è detenuta presso la sede del Comune di Verona, a disposizione di RFI per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

ARTICOLO 7

EFFICACIA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione non dovrà in ogni caso determinare impatti sui tempi di realizzazione dell'opera ferroviaria.
2. Le parti convengono che il termine finale per il completamento degli interventi di cui all'Art. 2 fino ad approvazione dei certificati di Collaudo tecnico-amministrativo o emissione dei relativi Certificati di Regolare Esecuzione, è fissato al 31.12.2030, salvo casi di forza maggiore. Resta inteso che, in caso in cui la messa a disposizione da parte di RFI dell'ulteriore somma pari ad euro 7.450.000 (settemilioniquattrocentocinquantamila/00) di cui all'art. 4 comma 4 non permetta il rispetto del suddetto termine, e/o in caso di ulteriori accordi fra le parti, verrà concordata idonea proroga del termine fissato.
1. Le eventuali modifiche ed integrazioni alla presente Convenzione dovranno essere predisposte con il consenso delle Parti e con le stesse procedure previste per la sua promozione, formazione, sottoscrizione ed approvazione.

ARTICOLO 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i). In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679) e dichiarano di essersi reciprocamente informate ed autorizzate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali e delle informazioni che verranno effettuati per l'esecuzione della presente Convenzione.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

ARTICOLO 9

REGISTRAZIONE

Il Comune di Verona dichiara che la prestazione oggetto della presente Convenzione ha a oggetto lo svolgimento di compiti istituzionali dello stesso e, dunque, è fuori campo IVA. In virtù del principio di alternatività IVA/Registro, la presente Convenzione è soggetta ad obbligo di registrazione in termine fisso (entro 30 giorni dalla stipula), a cura e spese del Comune di Verona secondo quanto previsto dall'articolo 4 della presente convenzione, e all'applicazione dell'Imposta di Registro, in misura proporzionale con aliquota del 3%, ai sensi dell'art. 9 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 10

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie tra RFI e il Comune di Verona sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

1. Il Foro competente è quello di Roma.

ARTICOLO 11

CLAUSOLA DI INTEGRITA'

1. Ciascuna Parte dichiara, garantisce e assicura che nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, ivi incluse le attività ad esso connesse:

- a) conformerà i propri comportamenti ai principi di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza;
- a) opererà nel pieno rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti applicabili e non potrà in essere alcuna condotta che possa integrare in alcun modo le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., e comunque, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i reati di frode, reati societari, reati tributari, riciclaggio, auto riciclaggio, appropriazione indebita, estorsione, concussione, reati corruttivi, traffico di influenze illecite ed altre fattispecie criminose relative a delitti contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
- a) osserverà, garantendone l'ottemperanza - previa adeguata informativa - da parte dei propri funzionari, dipendenti, nonché agenti, consulenti, rappresentanti e subfornitori impiegati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, per tutta la durata della stessa, ogni normativa e regolamento in materia di anticorruzione applicabile, ivi compreso, ma non solo, il D.lgs. n. 231/2001. In particolare e in coerenza con tali normative, ciascuna Parte si impegna ad astenersi nello svolgimento delle attività connesse alla presente Convenzione\ (a) dall'offrire, promettere, elargire, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, denaro o altre utilità, benefici, vantaggi, indebitamente, a un Pubblico Ufficiale o ad un Incaricato di Pubblico Servizio, per sé o per altri, o a qualsivoglia soggetto terzo e (b) dal sollecitare o dall'accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, offerte di danaro o altre utilità, benefici, vantaggi, non dovuti, per sé o per altri, da un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o da un qualsivoglia soggetto terzo.

1. Il Comune di Verona dichiara e garantisce:

- a) di aver preso visione del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, pubblicato al seguente indirizzo Internet: <http://www.fsitaliane.it> nella sezione "*Il Gruppo*" sottosezione "*Governance - Codice etico*", di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di RFI, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto;
- a) di aver preso visione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di RFI ("*Modello 231*"), disponibile al seguente indirizzo Internet: <https://www.fsitaliane.it/content/fsitaliane/it/il-gruppo-fs/etica-compliance-e-integrita.html>, di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto.

La violazione di uno qualsiasi dei principi e delle previsioni contenuti nel Codice Etico di RFI e/o nel Modello 231, nonché il mancato rispetto degli impegni di cui ai punti X.1 sub 1), 2) e 3) del presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile da esercitare con le modalità di cui al successivo articolo 12 Clausola risolutiva espressa.

1. Il Comune di Verona prende atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e di quanto previsto ai punti 8.1 sub 1), 2) e 3) devono

essere effettuate tramite la piattaforma dedicata, disponibile nel sito internet all'indirizzo <https://www.segnalazione-whistleblowing.fsitaliane.it/#>, ovvero secondo le modalità e tramite i canali indicati nel sito internet alla pagina "Il Gruppo FS - Etica, compliance e integrità - Gestione Segnalazioni - Whistleblowing".

ARTICOLO 12

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le Parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., che RFI ha il diritto di risolvere la presente Convenzione nel caso in cui il Comune di Verona non adempia anche ad uno solo degli obblighi previsti. Nel caso di risoluzione del presente Atto, il Comune di Verona ha diritto soltanto al riconoscimento delle somme necessarie a completare i lavori in corso alla data della risoluzione, fermo restando che le risorse residue destinate a opere compensative resteranno comunque a disposizione, ai sensi della normativa applicabile.

La risoluzione è dichiarata senza bisogno di preavviso o di costituzione in mora, a mezzo lettera raccomandata A/R o posta elettronica certificata, e salva la facoltà di promuovere un'ulteriore azione per l'eventuale risarcimento dei danni.

L'intervenuta risoluzione della Convenzione, sia che avvenga ai sensi del presente articolo o in base alle norme generali del Codice Civile (art. 1453 e ss.), obbliga le Parti a consegnare tutti i documenti dalle medesime posseduti in relazione alle attività previste dalla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

COMUNICAZIONI E DOMICILIO DELLE PARTI

Ove non diversamente previsto, il domicilio delle Parti è elettivamente fissato presso le rispettive sedi legali. Eventuali variazioni della sede legale dovranno essere tempestivamente comunicate all'altra Parte agli indirizzi di seguito indicati.

Ove non diversamente previsto nella Convenzione, ogni comunicazione tra le Parti, relativa al presente Protocollo, dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

Per RFI: rfi-din-dipav.pc@pec.rfi.it

Per il Comune di Verona: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Per RFI- Rete Ferroviaria Italiana,
(*Il Referente*) Ing. Ivan Baroncioni

Per il Comune di Verona,
(*Il Dirigente*) Ing. Michele Fasoli

ALLEGATO I

Riordino viabilità nodo di P.ta Vescovo

Rotatoria tra il tronco T4-T9 – Viale Cardinale - Via Dal Cero - Piazzale XXV Aprile - Via Camuzzoni

Pista Ciclo-pedonale B.go Roma - Basso Aquar - Ponte Aleardi

Pista Ciclo-pedonale Via Legnago - Via dell'industria - Via Dalla Chiesa

Rotatorie Via Albere Nord e Via Albere Sud

Studio Fattibilità estensione trasporto pubblico di massa

Stazione di P.ta Vescovo - Opere di completamento ciclopedonale e riordino viabilistico

Rotatoria ingresso quartiere P.to San Pancrazio, Via Dal Vino e Via Ligabò

Percorsi ciclabili Stazione - Quartiere Stadio